

**RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
SULLA MOZIONE NO. 3439 DEL 31 MARZO 2008 DELL'ON. FRANCESCA
BORDONI BROOKS INTITOLATA "LUGANO PROMOTRICE DI UNA
FONDAZIONE CON LO SCOPO DI PROMUOVERE LE MICRO E MEDIE
IMPRESE (MICROCREDITO)**

All'On.do
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Lugano, 21 giugno 2010

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con la Mozione no. 3439 indirizzata al Consiglio Comunale di Lugano, l'Onorevole Francesca Bordoni Brooks, per il Partito Popolare Democratico Nuova Lugano Azzurra e Generazione Giovani, chiede al Municipio di Lugano la costituzione di una Fondazione avente per scopo la promozione delle micro e medie imprese.

Nel presentare la sua richiesta, la mozionante ricorda l'importanza che hanno le piccole e medie imprese nel nostro Paese citando i risultati di un recente studio eseguito dall'Università di San Gallo secondo il quale le piccole e medie imprese (Pmi) continuano ad essere la spina dorsale dell'economia svizzera e il segmento delle Pmi ha per il mercato del lavoro effetti stabilizzanti. Lo studio sopra indicato rileva come le Pmi abbiano un'oscillazione tra le fasi di recessione e di crescita inferiori rispetto alle grandi imprese, osservazione di assoluta rilevanza, in particolare in questo momento congiunturale poco favorevole.

Necessario rilevare che al momento dell'inoltro, nel marzo 2008, questa Mozione era stata sostenuta dal convincimento che le risorse di una Città non devono basarsi principalmente sui "grandi contribuenti" e, soprattutto, occorre variare le fonti di entrate. Certamente si pensava alle piccole e medie imprese che, in particolare nel nostro Cantone e nella nostra Città, contribuiscono alla stabilità economica.

I fatti intervenuti nei 24 mesi successivi alla presentazione della Mozione confermano questa preoccupazione. Le banche non possono più contribuire come prima alle finanze della città ed è diventato a tutti evidente che vi è la necessità di diversificare le entrate delle persone giuridiche e di altri soggetti attivi nell'economia, in particolare piccole imprese, che possono garantire anche un apporto significativo all'occupazione.

Certamente le misure proposte da questa Mozione non hanno l'ambizione di rimediare a tutte le perdite nelle entrate fiscali a favore della Città né di riuscire a garantire occupazione per tutte le persone che in questi tempi hanno perso l'impiego.

Tuttavia, è indubbio che un aiuto concreto potrà stimolare idee imprenditoriali e dare così un valido contributo a tutto il tessuto economico e sociale. Difatti, molti studi hanno dimostrato come in un periodo di recessione e di difficoltà economica spesso gli individui mostrano la loro maggior capacità imprenditoriale e le idee per sviluppare processi lavorativi innovativi.

Stupisce, pertanto, l'opposizione di alcuni membri della Gestione che non arrivano a cogliere le opportunità che l'accettazione di quanto proposto dalla Mozione permetterebbe di realizzare. Vi è l'impressione che qualcuno preferisca rimanere passivi in attesa che altri si mobilitino in questo campo dove peraltro la concorrenza e la diversificazione delle proposte non può che essere ben accetta.

A meno che non s'intenda bloccare qualsiasi proposta in questo settore per difendere altri operatori. Questo, tuttavia, non sarebbe un'iniziativa degna di un consigliere comunale, il cui interesse deve sempre indirizzato al bene comune non agli interessi di alcuni.

Non si comprende neppure l'obiezione secondo cui il compito proposto con questa Mozione al Comune di Lugano dovrebbe essere adempiuto esclusivamente dall'amministrazione cantonale o di enti privati che già opererebbero in questo ambito. Nessuna legge né disposizione cantonale o federale riserva la competenza esclusiva del Cantone nel proporre interventi a sostegno dell'economia. Il Comune di Lugano può, dunque, sostenere gli scopi previsti dalla nozione.

Questo, come già indicato nel rapporto di minoranza a sostegno di un'altra mozione che aveva a tema il promovimento economico, anche per applicare compiutamente il principio della sussidiarietà secondo cui un Comune, che è più vicino alle aziende e al tessuto sociale ed imprenditoriale, può intervenire in prima persona per favorire la nascita di nuove piccole imprese, senza aspettare che lo facciano enti superiori quali il Cantone o la Confederazione.

Comprendiamo come questo principio non venga sempre accolto favorevolmente, in particolare da chi predilige un certo centralismo delle attività dello Stato e non accetta l'attivismo che la Città di Lugano da tempo ha deciso di assumere. Noi riteniamo, invece, fondamentale il perseguimento di questa politica che, peraltro, è la base del nostro Stato Federale e della sua prosperità e che viene così tanto invidiato dai paesi a noi vicini.

Occorre, comunque, sottolineare che la mozione, evidentemente, non chiede al Comune di sostituirsi ad organi superiori o di sovrapporsi ad altre strutture pubbliche o private già esistenti. Chiede invece di garantire sostegno all'economia locale con un'iniziativa assai limitata che certamente l'Amministrazione comunale saprà sostenere. Anche perché riteniamo che creare opportunità di crescita economica e occupazione sia un'azione importante che anche un'autorità comunale può intraprendere sia come sostegno all'occupazione sia per migliorare la competitività del nostro Comune.

Il Microcredito

Il Microcredito è uno strumento nato nei paesi in via di sviluppo e che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà economia che hanno difficoltà di accedere a finanziamenti da parte delle banche a causa della mancanza di garanzie reali e delle dimensioni limitate della propria idea imprenditoriale. Si tratta di uno strumento che ha attirato attenzione di molti, tanto che le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2005 Anno Internazionale del Microcredito. Questo servizio si è diffuso anche nei paesi industrializzati, benché con opportuni adeguamenti e con modalità molto differenti.

In questo rapporto non intendiamo dilungarci nel ricordare l'importanza del Microcredito né elencare gli attori che hanno dato origine a questo importante strumento. Di questo ha già riferito il rapporto redatto dai colleghi Rossi e Leoni che hanno pure ricordato chi già lo sta proponendo in Ticino, l'associazione AMISI.

Tuttavia, il rapporto Rossi/Leoni stesso specifica che quanto viene fatto dall'associazione citata non è propriamente quanto chiede la Mozione in questione. Difatti, AMISI aiuta ad attuare un esame accurato di un dato progetto che le viene sottoposto mentre, per quanto attiene l'aspetto finanziario, si limita a dare una garanzia all'istituto finanziario che metterebbe a disposizione una linea di credito al neo-imprenditore. Non elargisce, invece, i necessari crediti.

Purtroppo altre valide indicazioni o motivi per non accogliere la proposta dalla Mozione non vengono indicati. Viene unicamente sollevata, peraltro in maniera vaga, la non opportunità che un Comune s'impegni anche in forme dirette della promozione economica, indicazione che non ci trova assolutamente concordi, anche per le osservazioni già sopra riportate.

Motivi per sostenere la Mozione

Come indica il testo della Mozione, in ambito di promovimento economico in Ticino si può contare su diverse forme. Ci sono associazioni private (per es. ASSCOPROFI o FORMIKA) come pure enti pubblici, quale il CENTRO PROMOZIONE START-UP USI/SUPSI, che seguono e sostengono chi decide di intraprendere la strada imprenditoriale. Anche questi servizi, pur fondamentali, si limitano ad aiutare gli interessati nel elaborare un piano aziendale o uno studio di fattibilità o, ancora, nel verificare i possibili interessi del mercato a una data iniziativa.

La ricerca di finanziamenti iniziali per una nuova attività non sono invece contemplati. Secondo la Mozione, è proprio questo la difficoltà maggiore che riscontrano delle valide iniziative imprenditoriali. Ed è per questo che si chiede al Municipio di Lugano d'istituire una fondazione o un fondo per aiutare i nuovi imprenditori a far partire la loro attività. Questo tipo d'iniziativa non è certo una novità a livello nazionale. Altre Città Svizzere da tempo s'impegnano a favore d'imprenditori con aiuti e finanziamenti di vario tipo.

Per riprendere il testo della Mozione, “l'avvio di micro e medie imprese che offrono beni e servizi richiede un piccolo capitale iniziale di difficile reperimento per mancanza di garanzie sufficientemente valide per gli istituti di credito”. Certamente la proposta viene formulata in un momento congiunturale difficile. Ma è proprio ora che spesso si trovano persone che desiderano avviare un'attività imprenditoriale ed è a loro che è rivolta la proposta di costituire una Fondazione a favore della nascita e dell'incremento delle micro e medie imprese.

Come recita la Mozione, lo scopo di tale fondazione sarà quello di concedere un credito a breve-medio termine. Le modalità dovranno essere valutate e proposte dal Municipio, ma indicativamente si pensa a un finanziamento di minimo 2'000.- franchi e di massimo 20'000.- franchi, con termini di restituzione da definire. Questo aiuto deve servire a finanziare nuove attività economiche in ambito artigianale, industriale, commerciale e dei servizi a Lugano.

Riteniamo che l'attenzione alla promozione economica sul nostro territorio e nella nostra città debba essere potenziata ed è per questo motivo che sosteniamo con convinzione, sulla base delle argomentazioni qui prodotte, la Mozione 3439 datata 31 marzo 2008, dell'On.le Francesca Bordoni Brooks per il PPD Nuova Lugano Azzurra e Generazione Giovani, chiedendo a codesto onorando Consesso di voler

risolvere:

La Mozione no. 3439 datata 31 marzo 2008, dell'On. Francesca Bordoni Brooks per il PPD Nuova Lugano Azzurra e Generazione Giovani è accolta.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA
COMMISSIONE DELLA GESTIONE
Lorenzo Jelmini, relatore
Maddalena Ermotti-Lepori
Simonetta Perucchi Borsa